A. N. M. I.
GRUPPO A. N. A. I. M. INCURSORI VARIGNANO

S.L.C. IL MAIALE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARDITI INCURSORI MARINA

FOGLIO INFORMATIVO

ANNO - VII - | A.N.A.I.M. - GALLERIA OLDOINI, n° 3 - 19124 LA SPEZIA | 2008

Sono trascorsi oltre due mesi dal nostro Raduno Nazionale incluso nella manifestazione "E FLUCTIBUS IRRUIT IN HOSTEM" (10 -25 MAGGIO c.a.) ed è conveniente che questo CDN , ritenga metterTi a conoscenza dei risultati ottenuti, delle problematiche incontrate e raccogliere vagliare i suggerimenti da attivare nelle prossime manifestazioni.

L'iniziativa è stata realizzata grazie alla fattiva collaborazione Del Comandante del ComSubIn Amm. Donato MARZANO del Comandante del G.O.I. e di alcuni Operatori Incursori attualmente in servizio, i quali si sono messi senza alcuna esitazione a disposizione dell'organizzazione collaborando non solo manualmente ma con suggerimenti ed incoraggiamenti . Essenziale è stata la partecipazione dell'Associazione Modellismo di Ferrara, la quale non ha esitato ad esporre alla mostra, modelli (di elevata fattura) di mezzi Subacquei e di superficie protagonisti della nostra storia.

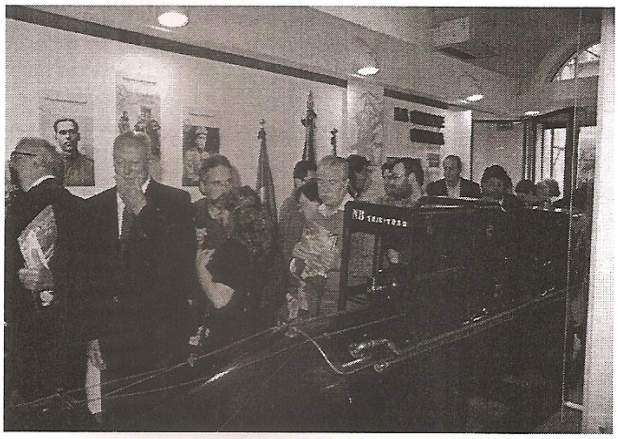
La manifestazione è stata realizzata in collaborazione del Circolo Culturale La Sprugola e di alcuni sponsor essenziali nell'attuazione del programma.

Altro organismo messo in atto grazie al disinteressato impegno di alcuni giornalisti è stato l'Ufficio Stampa, il quale ha diretto con competenza annunci e articoli comparsi in varie testate giornalistiche e agenzie di stampa.

La Regione Liguria, la Provincia della Spezia, i Comuni: della Spezia; di Portovenere e di Marina di Vecchiano, hanno dato il loro Patrocinio all'intera manifestazione.

L'iniziativa ha riscosso plausi e crediti presso organismi soprattutto a carattere civile, ha riscontrato nella cittadinanza spezzina un inaspettato interesse, verso La Marina e gli Uomini dei Mezzi d'Assalto ed i loro successori .

L'interesse destato per quanto esposto e per quanto l'insieme ha rappresentato, ha coinvolto un po' tutte le generazioni. I giovani , accorsi numerosi sono stati quelli che più di altri hanno chiesto commenti su chi erano gli Uomini de Mezzi d'Assalto



SOMMARIO:

- *Editoriale*
- *Venezia - Festa della Marina*
- *I nostri Lutti*

e perché nella città della Spezia se ne parli solo ora a circa settant'anni dalle loro gesta.

L'iniziativa svolta nell'arco di tempo indicato ha racchiuso in se altri eventi quali:

- Concorso grafico/letterario rivolto alle Scuole Superiori della Spezia, riservato al C.V. Bruno Vianini;
- Annullo postale dedicato a Teseo Tesei;
- Mostra storico/culturale con esposizione di materiale e modelli dei mezzi che contribuirono al successo degli Uomini dei Mezzi d'Assalto;
- Esposizione di materiale fotografico e non, attinente agli Incursori, dalla loro ricostituzione (1952) sino ai giorni attuali;
- Conferenze relativi a personaggi e fatti inerenti la Marina e l'impiego dei Mezzi d'Assalto durante il secondo conflitto mondiale, svolte presso la struttura che ha ospitato la mostra.

Conferenze quali:

- "un Incursore sull'Everest e in Antartide" tenuta dall'A.I. Gianni SANTORO;
. una video proiezione sul ritrovamento e ispezione della corazzata Santo Stefano, tenuta da Fabio RUBERTI;
. presentazione di due libri "Tesei e Todaro, eroi immortali", fatta dall'autore Gianni BIANCHI;
. "rada di Haifa:32°54' 00,01" N. 34° 57' 59,88" E. Depth 100 feet", tenuta dall'Amm Giuseppe CELESTE Presidente Associazione "Amici del Museo Navale e della Storia"

Un Convegno, svolto al ComSubIn con la fondamentale collaborazione del Comando del Raggruppamento Subacquei ed Incursori T.Tesei, a cui hanno partecipato come relatori:

. il Prof. Giorgio GIOGERINI, autore di numerosi libri sulla Marina Militare Italiana;
. Il C.te Sergio Nesi, autore di numerosi scritti sulla X^ Flottiglia MAS di cui ne fece parte;
. Dott. Enrico TREVISANI, responsabile Sezione Storica del Comune di Ferrara;
. Amm. Roberto VASSALE, già Comandante del Gruppo Incursori Direttore Scuola Incursori, Comandante del Team TORRE.

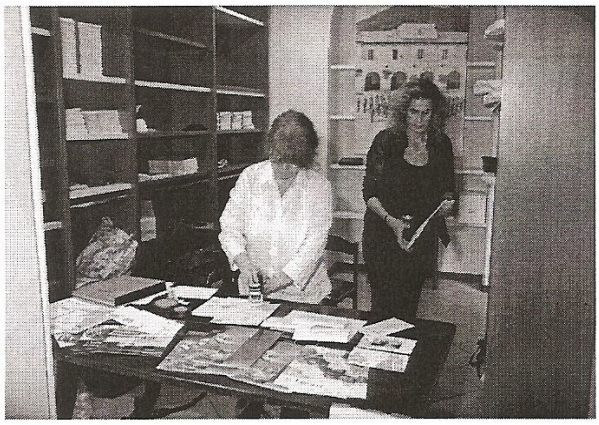
I relatori con il loro prezioso intervento, hanno contribuito a rendere noto ai numerosi presenti, valori ed etica comportamentale che Uomini del Valore di T.Tesei, Gino Birindelli, Licio Visintini, Emilio Bianchi, Alcide Pedretti, Salvatore Todaro, Luigi Ferraro, ecc. .. ecc. ... prima, ed ora, gli attuali Incursori ne fanno fondamenti del loro modo di essere.

- Raduno Nazionale al Varignano di tutti gli Arditi Incursori a cui hanno partecipato oltre 450 persone tra Incursori in servizio, Incursori a riposo ed Ospiti.

Erano inoltre presenti con il loro Labaro: gli Incursori dell'Associazione A.N.I.E. ; l'Associazione Leone Alato (B.S.M.) e alcuni Soci ANMI di Como con il labaro degli N.P. di Tarquinia.

In quindici giorni di apertura oltre tremila e cinquecento persone hanno visitato la mostra ; tale interesse , oltre che gratificare l'Associazione ha dato un tangibile segno di attaccamento della cittadinanza agli Incursori di ieri e di oggi .

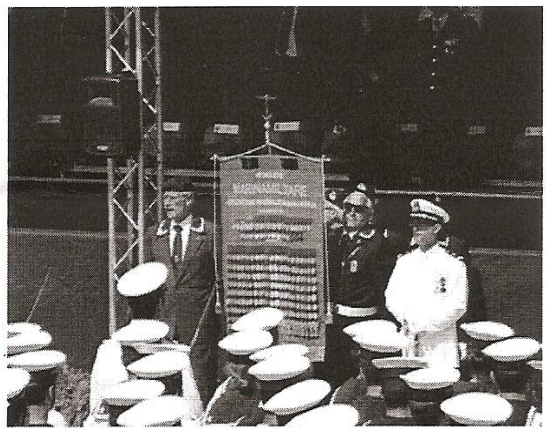
Al termine dell'intera manifestazione abbiamo ritenuto utile raccogliere in un volume immagini e scritti a testimonianza di un avvenimento sotto certi aspetti storico per la città Della Spezia e per la Marina e per gli Incursori , poiché è ovvio che gli Incursori sono un bene della Marina , come lo erano i loro predecessori ma lo sono anche per la città della Spezia , entrambi ne devono essere gelosi custodi non solo degli Uomini ma anche di quei valori e di quell'etica comportamentale che essi portano in giro nei vari teatri operativi.



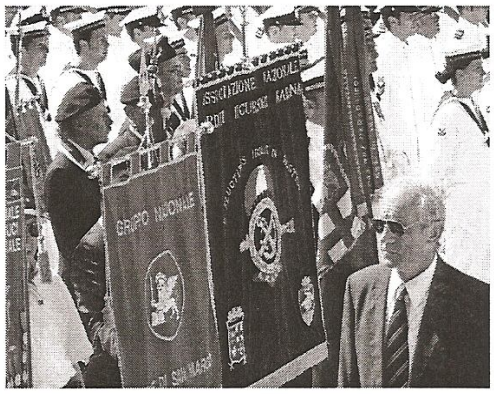
Il tutto ha ovviamente richiesto un' impegno che si è superato solo grazie al comune senso di attaccamento al Gruppo Incursori ed all'infaticabile disponibilità del Circolo della Sprugola..

L'équipe organizzatore della mostra, da sinistra: Domenico Letizia, Giovanni Poltronieri, Pasquale Leopizzi, Paola Ceccotti , Pio Piattelli, Gianfranco Pietrobono, Antonio Brustenga.

L'A.N.A.I.M. a Venezia per la festa della Marina (10 giugno)



Il 10 giugno, nella ricorrenza del 90° anniversario dell'affondamento della corazzata austroungarica "Szent Istvan" a Premuda da parte del MAS comandato dal capitano di Corvetta Luigi Rizzo, l'ANAIM ha partecipato a celebrerà la festa della Marina a Venezia, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napoletano,. La cerimonia si è svolta presso l'Arsenale, era presente il ministro della Difesa Ignazio La Russa, il Capo di Stato Maggiore della Difesa generale Vincenzo Camporini, il Capo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio di Squadra Paolo La Rosa, insieme alle più alte cariche istituzionali della Regione e della città. Per l'occasione nella laguna erano presenti le navi da sbarco anfibio " San Marco" e " San Giorgio ", il pattugliatore d'altura " Comandante Borsini ", i cacciamine " Rimini " e " Gaeta ", la nave scuola " Palinuro ", la nave idro-oceanografica " Aretusa ", la nave servizio fari " Procida", tre motovedette della Guardia Costiera e l'imbarcazione a vela " Sagittario ". Nel piazzale della campanella dove si è svolta la cerimonia, erano schierati reparti del Battaglione San Marco, degli Incursori della Marina, del Collegio Navale Morosini di Venezia e delle scuole della Marina. Tra le altre cose il Capo dello Sta-



to ha consegnato alcune onorificenze al Valor di Marina al personale del Reggimento San Marco che ha preso parte all'operazione «Antica Babilonia» in Iraq e a Giovanni Soldini la Medaglia d'Oro al Merito di Marina per i successi conseguiti nello sport velico.
Per l'ANAIM erano presenti: il Presidente A.I. Antonio BRUSTENGA , il Vice Presidente A.I. Pio PIATTELLI, l'A.I. Alviero SCRIGNAR, il Socio Simpatizzante Gabriele SILINO con il Vessillo ANAIM; mentre al Labaro dell'ANMI era di scorta l'A.I. Pasquale LEOPIZZI.

I nostri Lutti

E' venuto a mancare all'affetto dei sui cari e di noi tutti:

Antonio MURGIA del 21° Corso Incursori

Ai Famigliari tutti si rinnovano le più sentite condoglianze

Caro Socio

Purtroppo, a volte la vita è amara, piena di spiacevoli sorprese, che di punto in bianco sconvolgono in maniera tragica il percorso di intere famiglie; è quello che è successo alla famiglia di Antonio Murgia del 21° Corso Incursori.
Antonio, il 22 Giugno c.a. dopo una lunga e dura lotta contro una grave malattia (nel 2006 medici gli hanno rilevato alcune ghiandole di natura carcinomatosa) ci ha lasciato. Antonio lascia una Compagna Teresa ed una bimba, Raffaela con dei gravi problemi di Microcefalia con ritardo psicomotorio, problemi da considerarsi irreversibili.
La situazione economica di quello che resta della famiglia di Antonio non è rosea. Nel 2006, sempre da questo nostro giornalino l'Associazione lanciò una sottoscrizione per aiutare il Murgia che al tempo era disoccupato e viveva di una piccola pensione e dell'assegno assistenziale della figlia, ora sempre da questo giornalino invitiamo chiunque lo desideri ad essere vicini alla piccola Raffaela ed a sua madre Teresa con una donazione (volontaria) da inviare tramite bollettino postale n° 35514884 - causale : PRO MURGIA
Questo CDN è certo che ognuno di noi non lascerà cadere nel vuoto la richiesta di aiuto di Teresa e Raffaela Murgia e parteciperà alla donazione in piena libertà con quelle che saranno le sue possibilità .
L'indirizzo della Famiglia Murgia Teresa e Raffaela è:
Contrada Tremoli - Case Nuove
87020 Papasidero - COSENZA

FOGLIO INFORMATIVO N° 29

LUGLIO 2008

www.anaim.it
info@anaim.it

C/C Postale n° 32875106
intestato a:
Associazione Nazionale
Arditi Incursori Marina
A.N.A.I.M.

Direzione Antonio **BRUSTENGA**
Redazione Giovanni **POLTRONIERI**

A.N.A.I.M.
Galleria Oldoini n° 3
19124 LA SPEZIA
Presidenza: 3283475315
Segreteria: 3920102250

L'ultima battaglia dell' Ammiraglio di Squadra

M.O.V.M. Gino BIRINDELLI

Roma, 4 ago (Velino) - "Se oggi gli incursori della Marina militare esistono nella loro specifica conformazione di 'Comando Subaquei e Incursori', lo devono all'ammiraglio Gino Birindelli". Il presidente dell'Associazione nazionale arditi incursori di Marina (ANAIM), Antonio Brustenga, ricorda con il VELINO la figura dell'ammiraglio Gino Birindelli, scomparso a 97 anni a Roma. Birindelli era presidente onorario dell'ANAIM, ed era molto legato agli uomini del Varignano, tanto, racconta Brustenga, "da 'pretendere' sempre una visita se qualcuno di noi passava da Roma". "Era stato a lungo il raccordo fra l'associazione e il reparto, fra gli incursori in quiescienza e quelli in servizio attivo". D'altronde Birindelli non era solo la memoria storica del reparto, era stato anche uno dei primi comandanti degli uomini dei mezzi d'assalto. Avevano iniziato era un gruppetto di 'pionieri' del progetto di forze speciali della Marina - nel 1939 a Bocca di Serchio in una casetta piccola e nascosta. "Quando nel 2002 racconta il presidente dell'ANAIM - festeggiammo il 50esimo anniversario della costituzione del Gruppo Arditi e Incursori, Birindelli ci rimbrottò: 'Non è vero che gli incursori sono nati nel 1952, ma nel 1939 a Bocca del Serchio'. L'ammiraglio ha rivendicato spesso, e con orgoglio, la continuità storica fra gli attuali incursori e gli uomini dei mezzi d'assalto durante la seconda guerra mondiale".

Le leggendarie azioni degli operatori dei "maiali" (i siluri a lenta corsa) e dei barchini sono entrate nella storia militare, e hanno ricevuto all'epoca anche l'ammirazione dei britannici e degli americani. Anche in questa storia, Birindelli si è ritagliato un ruolo importante. "A lui - spiega Brustenga - si deve il fatto che la Marina ha insistito nei mezzi d'assalto". Dopo una serie di esercitazioni ed operazioni che non sempre avevano dato buoni risultati, all'interno della Marina ci si chiedeva se non fosse il caso di chiudere con l'esperimento dei mezzi d'assalto perché non "fattibile". Chi invece riuscì a testare con successo l'efficacia dei "maiali" fu proprio Birindelli: "Fu lui ricorda il presidente dell'ANAIM che riuscì a violare la base di Gibilterra, ritenuta impenetrabile. Birindelli mancò per poco l'obiettivo, ma il fatto che fosse riuscito a portare il suo siluro a 50 metri dall'obiettivo era un successo in sé". Quando venne catturato dagli inglesi, era già riuscito a distruggere il siluro, conservando il segreto sui mezzi d'assalto. "Birindelli racconta Brustenga riuscì a scrivere un messaggio cifrato in una lettera ai familiari, nel quale spiegò che il siluro aveva avuto un'avaria e che, ritentando ancora, si sarebbe raggiunta la vittoria".

Il presidente dell'ANAIM svela l'ultima battaglia dell'ammiraglio, una sfida che non è riuscito a vincere: "La soddisfazione di trasformare le case di Bocca del Serchio in un punto di ricordo, nel luogo della memoria dei mezzi d'assalto della Marina". Birindelli e l'ANAIM non sono riusciti in questo intento, nonostante una lunga lotta. "È ha concluso Brustenga - l'unico rammarico che ho nei suoi riguardi". Birindelli, che era nato nel 1911 a Pescia (Pistoia), ha ricevuto una Medaglia d'oro (Gibilterra, 1940) e una d'Argento (Golfo di Bomba, 1940) al Valore militare. Nel corso della sua carriera, ha ricoperto gli incarichi di direttore generale per il Personale della Marina, di comandante in capo della Squadra navale e di comandante navale alleato del Sud Europa. Ha lasciato il servizio attivo nel dicembre del 1973 con il grado di ammiraglio di squadra.

(mlm) 4 ago 2008 18:52

Cordoglio Berlusconi per scomparsa ammiraglio Birindelli

Roma, 4 ago (Velino) - Appresa la notizia della scomparsa dell'ammiraglio Gino Birindelli, il presidente del Consiglio dei ministri Silvio Berlusconi ha inviato al Capo di stato maggiore della Marina, ammiraglio Paolo la Rosa, il seguente telegramma di cordoglio: "La scomparsa dell'ammiraglio Gino Birindelli, medaglia d'oro al Valor militare, è un momento di tristezza per la Marina militare italiana. Egli, infatti, fu sempre in prima linea per la difesa della Patria e della Marina stessa. Signor ammiraglio la prego di porgere alla famiglia, agli ufficiali, ai sottufficiali ed ai marinai i sentimenti della profonda partecipazione mia e dell'intero governo".

(com/eli) 4 ago 2008 13:53

Scomparsa Birindelli, Letta: Fulgido esempio per generazioni future

Roma, 4 ago (Velino) - Il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Gianni Letta, ha inviato al capo di stato maggiore della Marina, ammiraglio Paolo la Rosa, il seguente telegramma per la scomparsa dell'ammiraglio Birindelli: "La scomparsa dell'ammiraglio Gino Birindelli è un momento di riflessione e di ricordo. Egli, infatti, al comando dei Mas, nella seconda guerra mondiale, violò la munitissima base di Gibilterra e per tale azione fu insignito della medaglia d'oro al Valor militare. Nel 1970, comandante della squadra navale, fu ispiratore del libro bianco della Marina e successivamente, divenuto parlamentare, si adoperò per l'approvazione della 'Legge navale' norma essenziale per l'ammodernamento della Marina militare. Con la sua scomparsa la Marina perde una delle sue figure più illustri, fulgido esempio per le generazioni future. Signor ammiraglio porgo a lei, e suo tramite alla famiglia Birindelli, i sentimenti di commossa partecipazione".

(com/eli) 4 ago 2008 13:56

Scomparsa Birindelli, il cordoglio del presidente Schifani

Roma, 4 ago (Velino) - Appresa la notizia della scomparsa dell'ammiraglio Gino Birindelli, il presidente del Senato Renato Schifani ha inviato al capo di stato maggiore della Marina, ammiraglio Paolo La Rosa, un messaggio con il quale esprime il cordoglio suo personale e dell'assemblea di Palazzo Madama ai familiari dell'alto ufficiale. "Servitore della Marina militare italiana e della nostra amata Repubblica, con lui scrive il presidente Schifani nel messaggio - ci lascia una straordinaria figura di eroe, Medaglia d'oro al valore militare ed esempio di eccezionale dedizione e amore per la patria".

(com/mlm) 4 ago 2008 17:54

Scomparsa Birindelli, Cantoni (Pdl): Non sarà mai dimenticato

Roma, 4 ago (Velino) - In un messaggio inviato al capo di stato maggiore della Marina militare, ammiraglio di squadra Paolo La Rosa, il presidente della commissione Difesa del Senato Gianpiero Cantoni (Pdl) ha dichiarato: "L'ammiraglio Gino Birindelli non sarà mai dimenticato. La scomparsa della Medaglia d'oro, eroe della Patria e della Marina militare, rappresenta un dolorosissimo lutto per tutto il paese. L'eco delle sue gesta e la sua altissima professionalità sono già scritte a caratteri d'oro nella storia. A nome mio personale e di tutta la commissione Difesa del Senato, invio le più sentite condoglianze alla Marina militare e ai familiari dell'ammiraglio Birindelli".

(com/mlm) 4 ago 2008 16:57